

Rassegna Stampa Ambientale	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	16.01.2019	Gazzetta del sud	RC	30	

Siderno, le lamentele dei cittadini per i cattivi odori e le istanze dell'Osservatorio ambientale hanno prodotto i loro effetti

Impianto di San Leo, giro di vite della commissione

Imposti al gestore e alla Regione decise limitazioni al conferimento di organico

Aristide Bava

SIDERNO

La Commissione straordinaria ha mantenuto l'impegno preso con irresponsabile dell'Osservatorio cittadino rifiuti dopo il sit-in di protesta di lunedì. E con ordinanza ha impartito nuove disposizioni per il conferimento della frazione organica della raccolta differenziata. Essa impone all'impresa "Ecologia Oggi S.p.A.", che gestisce l'impianto di smaltimento di contrada San Leo, con decorrenza dal 23 gennaio e per i suc-

cessivi 60 giorni, di provvedere al conferimento della frazione organica da raccolta differenziata (FORD), secondo le seguenti modalità: per i primi 15 giorni potranno essere conferiti 40 tonnellate al giorno; per i successivi 15 giorni e fino alla scadenza del termine la quantità conferita dovrà essere pari a 35 t tonnellate al giorno. Nel contempo si ordina di interdire ed escludere dal trattamento i rifiuti organici declassati e si invitano la Regione e l'impresa Ecologia Oggi a predisporre tutti gli accorgimenti necessari, al fine di garantire, presso l'impianto, il regolare processo di trattamento dei rifiuti organici e a individuare con la massima urgenza le cause dello sviluppo dei fenomeni odorosi e di adottare

tutte le iniziative necessarie ad accelerare le procedure per la installazione degli impianti di rilevamento delle emissioni odorigene avvertendo che, qualora, durante la vigenza dell'ordinanza, dovessero essere lamentati ulteriori disagi causati dai cattivi odori, saranno adottati i provvedimenti che si riterranno opportuni per tutelare la salute dei cittadini residenti in contrada San Leo.

«Individuare con la massima urgenza le cause dello sviluppo dei cattivi odori»

Nelle motivazioni, l'ordinanza, in premessa si ricorda che negli ultimi mesi del 2018 e in questo scorcio di 2019 «sono pervenute al Comune numerose segnalazioni di cittadini che hanno lamentato notevoli disagi a causa delle emissioni odorigene provenienti dall'impianto».

La commissione osserva però che «non risultano collocati presso l'impianto sistemi di rilevazione delle emissioni odorigene e che, ai fini della effettiva constatazione delle problematiche lamentate», e quindi «si può fare riferimento a prove testimoniali concordanti, ancorchè basate su percezioni di natura oggettiva, visto anche che «ad oggi non sono disponibili risultati di tipo scientifico che dimostrino in modo in-



San Leo L'impianto sidernese di smaltimento dei rifiuti

confutabile la provenienza e la causa delle emissioni odorigene». L'ordinanza fa presente anche che «comunque, la sostituzione del cippato nonché la posa in opera del telo antiodore ai carboni attivi, finalizzato a produrre un ulteriore potenziamento della capacità filtrante del biofiltro collocato la scorsa estate ad opera della Regione Calabria non si è rivelato strumento idoneo al superamento della problematica ma che tuttavia occorre temperare le esigenze legate al fabbisogno di conferimento di altri Comuni del comprensorio a seguito del malfunzionamento di altri impianti di trattamento presenti a livello regionale, ciò al fine di non creare ripercussioni sul sistema di gestione dei rifiuti».